

Il dibattito di ieri in Campidoglio

# La giunta monocoloro dc sfugge al confronto sui problemi scolastici

Dura denuncia della compagna Mirella D'Arcangeli - I ritardi e le inadempienze della amministrazione impediscono il normale avvio dell'anno didattico - La rinuncia alla delega da parte dell'assessore Fausti

Doveva proseguire il dibattito sugli asili-nido, ma, dopo il clamoroso delirio della rinuncia in Consiglio dell'assessore alla scuola Fausti, la seduta di ieri del Consiglio comunale è stata interamente dedicata a questa materia. Tutti i gruppi politici e la direzione della Dc hanno chiesto che l'assessore spiegasse i motivi del suo gesto e hanno criticato duramente l'operato della giunta, le inadempienze gravi che hanno portato, all'apertura dell'anno scolastico, alla grave situazione che è sotto gli occhi di tutti decine di istituti che non possono aprire perché mancano i bidelli o le strutture essenziali.

Intervenendo a nome del Pci, la compagna Mirella D'Arcangeli - che è presidente della commissione consiliare scuola - ha ricordato che già venerdì il nostro partito aveva denunciato l'operato, accanto alle grandi questioni di fondo (riguardanti l'edilizia scolastica, i doppi e tripli turni, le nomine degli insegnanti e le inadempienze della giunta, problemi nuovi fatti di fatto da impedire l'inizio regolare delle lezioni) e da creare una situazione di grave disagio.

Fra questi c'era anche la questione dei bidelli, la cui mancanza impedisce l'apertura di molte scuole. Su questo problema e su quello, altrettanto importante, della assunzione della gestione diret-

ta dei servizi del Patronato scolastico, le forze politiche democratiche avevano trovato in Consiglio un terreno di unità e di accordo che si era tradotto in proposte concrete da parte della commissione scolastica. L'assunzione immediata dei bidelli inseriti nelle graduatorie già formulate per gli asili-nido e la proroga per soli tre mesi dell'appalto per il Patronato che avevano lo scopo di rimediare alla grave situazione che si è creata. Dal momento che, fino a questo momento, non c'è stata alcuna risposta a queste proposte se non il gesto dell'assessore Fausti, occorre che la giunta - così ha concluso la compagna D'Arcangeli - pronunci, facendo conoscere al Consiglio che cosa intende fare.

La risposta della giunta è stata quanto mai evasiva e suggestiva. Prima Fausti ha abbozzato una spiegazione della sua decisione escludendo che dietro di essa ci sia un contrasto politico e motivando la scelta con ragioni di dissenso dal resto dell'esecutivo di puro carattere amministrativo, poi il sindaco Darida si è esibito in un tentativo di «drammatizzare» il contrasto con l'assessore (escludendo ogni significato politico) e di ricondurre le gravi inadempienze riportate nel dibattito nei limiti di problemi «tecnic» che in quanto tali andrebbero risolti.

La giunta, in sostanza, co-

Indetta per martedì alle 18

## Manifestazione unitaria per la scuola in Comune

Annunciato ieri nel corso di un affollato attivo in Federazione sulla riapertura dell'anno didattico

Genitori, studenti, insegnanti, rappresentanti dei consigli di circolo e di Istituto, delegazioni dei comitati di quartiere, delle circoscrizioni, degli organismi giovanili e delle organizzazioni democratiche daranno vita martedì prossimo alle 18, in Campidoglio, ad una grande manifestazione unitaria per la scuola. L'iniziativa è stata annunciata ieri con un affollato nel corso di un affollato attivo del Pci e della Fgci che si è svolto nel teatro della Federazione.

Il dibattito è stato aperto dalla relazione del compagno Corrado Morgià, responsabile della commissione scuola, il quale ha sottolineato come sia necessario un impegno immediato e concreto che avvino a soluzione i problemi messi drammaticamente in luce dall'inizio dell'anno scolastico.

L'iniziativa dei comunisti sarà rivolta principalmente alla conquista di tre obiettivi: innanzitutto quello dell'edilizia, per la quale si rivendica un'urgenza di applicazione della legge 412; lo sblocco dei fondi stanziati e non spesi e la destinazione a scuola di tutti gli edifici pubblici inutilizzati o non utilizzati con un effettivo diritto allo studio.

Inoltre, è necessario rendere operativa la legge regionale che stanziava 10 miliardi per l'assistenza; realizzare il tempo pieno; garantire la gratuità dei trasporti e delle mense. La lotta per la riforma della scuola infine ha affermato Morgià - va portata avanti ottenendo misure concrete che si muovano verso un profondo rinnovamento, avviando un dibattito unitario e facendo conoscere a tutti la proposta di legge comunista.

Nel corso del dibattito sono intervenuti numerosi compagni che hanno sottolineato l'urgenza di misure immediate. Nel suo intervento il compagno Corrado Morgià ha affermato che per la scuola i comunisti devono riuscire a fornire indicazioni positive che si trovino in stretto collegamento con la proposta generale che il Pci avanza per fare uscire il paese dalla crisi. Abbiamo assistito - ha detto Morgià - ai guasti provocati dall'amministrazione comunale in questo campo: si tratta di imporre un nuovo modo di governare ed andare ad un rafforzamento del partito per affrontare i problemi in maniera adeguata.

Protestano perché non vogliono lasciare i vecchi lotti dell'IACP da demolire

## Invaso un piano della V circoscrizione da occupanti abusivi di Tiburtino III

Gli stabili debbono essere abbattuti per far posto alla costruzione di quasi 600 nuovi appartamenti popolari - legittimi assegnatari li avevano abbandonati da un anno

Un gruppo di famiglie che occupano abusivamente alcuni lotti dell'IACP a Tiburtino III - per i quali è stata decisa la demolizione - hanno invaso ieri la sede consiliare della V circoscrizione. Nella mattinata, poco dopo le 10, alcune decine di persone, in gran parte donne, sono entrate negli uffici di piazza Sante Bargellini, e hanno occupato il IV piano, in segno di protesta per l'ordine di sgombero dalle vecchie palazzine. Parte degli stabili dell'IACP al Tiburtino III in stato d'abbandono e fatiscenti, furono abbandonati

oltre un anno fa dai legittimi assegnatari, i quali furono trasferiti in nuovi appartamenti ai Monti del peccoraro. Altri assegnatari, invece, vivono ancora nei lotti in attesa di destinazione, in nuove case che devono essere costruite nel quartiere.

Gli appartamenti lasciati liberi, però, non sono occupati abusivamente poco dopo da 250 famiglie: fra di esse vi sono anche «occupanti di mestiere», provocatori che si sono mescolati ai senza tetto e ai cittadini che hanno un effettivo bisogno di alloggio, e speculano sulla fame di case della città.

Gli stabili occupati - come è noto - devono essere abbattuti per permettere finalmente la realizzazione del piano di ristrutturazione del quartiere, per il quale da tempo si battono le forze democratiche. Sulla stessa area dove oggi sussistono i vecchi lotti, infatti, dovranno sorgere circa seicento nuovi insediamenti popolari.

Allo sgombero si oppongono gli occupanti abusivi, la cui protesta rischia di paralizzare, fra l'altro, l'attività del consiglio di circoscrizione.

in breve

**ISTITUTO LATINO AMERICANO** - Venerdì, alle ore 21, al cinema «Cinecittà» il cubano Manguera. L'iniziativa si svolgerà nei locali dell'Istituto latino-americano, in piazza G. Marconi 1.

**VIA ALBANO** - Per discutere una serie di problemi relativi allo stabile di via Albano, gli inquilini hanno convocato per venerdì, alle ore 21 ad una assemblea nel palazzo. Al dibattito parteciperanno i compagni Genardi del Tiburtino III e il compagno Morelli consigliere regionale del Pci.

Antonio Michelini, sbarcato ieri all'aeroporto di Fiumicino, si è consegnato ai carabinieri

# Era in Canada il secondo giovane dell'omicidio di piazza Irnerio

Con l'aiuto di un ricco zio aveva trovato lavoro, a Toronto, in una società di trasporti - Era fuggito da Roma pochi giorni dopo l'agghiacciante assassinio, a scopo di rapina, di Claudia Nardelli - Una settimana fa, ad Orbello, è stato arrestato il suo complice, Massimo Petracca



Antonio Michelini implicato nell'assassinio di Claudia Nardelli

Ora sono tutti e due in carcere a diciassette anni. Due giovani, poi identificati per il Michelini e il Petracca, suonarono il campanello di casa e, appena l'anziana donna aprì la porta, le si avventarono contro. Uno di essi (quale è ancora da stabilire) le squarciò la gola con una coltellata. Gli assassini se ne andarono dopo essersi impossessati di oggetti il cui valore complessivo non era superiore ai due-tre milioni: alcuni gioielli e due macchine fotografiche.

I sospetti della polizia si appuntarono ben presto su Michelini e Petracca. Questo ultimo, oltretutto, abitava in un appartamento sullo stesso pianerottolo della Nardelli.

A convincere la polizia che i due erano gli assassini della Nardelli, il giovane era stato lo stesso Petracca a confidargli l'assassinio e a riprovarla di quello che affermava, consegnando alla polizia prima una sua eventuale testimonianza. Petracca e Michelini avevano aggredito il Pani nel giardino della scuola «Bordoni» e lo avevano colpito alla testa con tre martellati. Il

giovane venne ricoverato in gravi condizioni in ospedale. Quando scattò l'azione di polizia che avrebbe dovuto portare all'arresto di Petracca e Michelini i due si erano già dileguati, evidentemente «fuggiti» che ormai avevano no i giorni contati. Nelle mani della polizia caddero però i due ricettatori della refurtiva della rapina: Salvatore Pilloni di 24 anni, e Giuseppe Resale, di 27.

Intanto, mentre proseguivano le ricerche di Petracca e Michelini, la polizia riaprì un altro «caso» che era stato archiviato un anno prima con un nulla di fatto: quello della prostituta Maria Romano, uccisa proprio in un appartamento di piazza Irnerio con la stessa «tecnica» usata dagli assassini della Nardelli. I sospetti per quest'altro delitto si appuntarono, anche se sulla base di semplici analogie, proprio sui due diciassettenni.

La cattura di Petracca è avvenuta una settimana fa ad opera dei carabinieri. I quali erano venuti a sapere che in un pensionato gestito da religiosi a Orbello era ospitato un giovane che somigliava moltissimo a uno dei due ricercati per il delitto Nardelli. Quando è stato arrestato Massimo Petracca ha subito scaricato tutte le responsabilità su Michelini. Il «ritorno» di quest'ultimo dal Canada potrà forse permettere di fare completamente luce sull'agghiacciante delitto di piazza Irnerio.

Bloccate le iniziative in corso

Inutilizzati 15 miliardi per la ripresa edilizia

Manovre poco chiare denunciate dalle cooperative d'abitazione - Le responsabilità degli istituti del LL.P.P. e del Tesoro

E' noto che i provvedimenti di indiscriminata chiusura del credito adottati dal governo nel 1974 a Roma colpirono particolarmente i piani di edilizia nei piani di zona 107, faticosamente avviati dopo anni di faticoso lavoro di quanti avevano operato nella ricostruzione nel più completo disinteresse del Comune.

In seguito a quei provvedimenti migliaia di alloggi in costruzione sono rimasti senza che il proprietario non abbia subito la stessa sorte, si sono trovati carichi e lo sono tuttora di gravi oneri finanziari. Il Comune di Roma ha un interesse pratico dalle banche sulle anticipazioni di prefinanziamento.

Questa pesante situazione doveva essere in parte sanata da un provvedimento di emergenza per il rilancio dell'edilizia, approvato nel maggio 1975, nella quale erano contenute le norme per la concessione di mutui a tasso agevolato (cooperative e privati) per 60 miliardi, capaci di produrre finanziamenti per altri 700 miliardi. I 60 miliardi destinati a cooperative e privati sono stati divisi dal ministero del LL.P.P. in 35 miliardi per l'edilizia convenzionata e 25 miliardi per mutui a tasso agevolato (cooperative e privati) per 60 miliardi, capaci di produrre finanziamenti per altri 700 miliardi. I 60 miliardi destinati a cooperative e privati sono stati divisi dal ministero del LL.P.P. in 35 miliardi per l'edilizia convenzionata e 25 miliardi per mutui a tasso agevolato (cooperative e privati) per 60 miliardi, capaci di produrre finanziamenti per altri 700 miliardi.

Se poi qualcuno pensa che i 10 per cento di interessi non stati ripartiti fra le Regioni, le quali hanno provveduto ad assolvere, non è tutto. Come è noto, a Roma la parte di questi finanziamenti destinati alle cooperative, è stata decisa di utilizzarla per il recupero delle aree urbane. Quello che invece non si è provveduto ad utilizzarlo sono i 15 miliardi di accantonati dal Ministero che il Comune di Roma ha in pronta utilizzazione, essendo destinati ad iniziative già in corso o rimaste sospese per mancanza di mutui.

Quando si sono conclusi i provvedimenti di emergenza e in particolare quello dell'accantonamento di 10 miliardi per sanare le situazioni di crisi, si è verificata la mancanza di insufficiente del mutui, è sembrato ovvio - a quanti avevano iniziato a caricarsi di oneri - che il Comune di Roma, in una soluzione ormai positiva in relazione ai mutui e non esitando perciò a caricarsi di oneri, si era rifiutato di intervenire. Purtenno alle richieste di finanziamento motivate in base all'ultima legge, da far valere cioè sui 15 miliardi, la Ragioneria del Comune di Roma ha insistito,strandolo i decreti di concessione dei contributi, per mancanza di disponibilità.

Allora, c'è da chiedersi, dove sono i 15 miliardi? In edilizia - occorre precisare - sono tanti, mettono in essere altri 300 miliardi circa di finanziamenti, e sono senz'altro sufficienti a coprire le esigenze cui sono stati destinati.

Il ministero del LL.P.P. deve fare chiarezza, non può disattendere un preciso obbligo che si è assunto. E soprattutto non può perpetrare una ulteriore beffa, nei confronti di chi ha creduto nella legge e nei provvedimenti del governo.

Il Comune di Roma deve intervenire presso il ministero, affinché i fondi accantonati vengano utilizzati per le iniziative in corso o rimaste sospese. Il Comune di Roma ha il miglior bisogno, e del resto, non ha senso finanziare nuovi programmi se non si finisce quelli rimasti sospesi.

Se poi qualcuno pensa che i 15 miliardi possano essere utilizzati per nuove iniziative (e il misterioso silenzio del ministero del LL.P.P. autorizza a supporre che questa manovra sia in atto), diciamo allora subito che non rimarranno in silenzio le migliaia di famiglie assegnatarie delle cooperative, di fronte a questo secondo gravissimo atto (il primo riguardava la sospensione dei mutui nel '74) reso possibile dall'assurda organizzazione degli istituti di credito, con la complicità dei ministeri del LL.P.P. e del Tesoro.

Sulla questione, l'Associazione laziale delle cooperative d'abitazione ha chiesto un incontro al ministero del LL.P.P. perché quest'ultimo chiarisca la sua posizione e coordini le sue iniziative. E' un interesse legittimo di migliaia di famiglie che subirebbero altrimenti un'autentica truffa di Stato.

Ennio Signorini

Forte assemblea aperta ieri nello stabilimento metalmeccanico

# In lotta alla Mac Quay di Ariccia

Al centro della piattaforma rivendicativa l'applicazione del contratto, l'ambiente di lavoro e i diritti sindacali - La Federbraccianti contraria allo sblocco dei finanziamenti pubblici agli acquirenti della «Clementi» - Sciopero di un'ora all'IBM

Sono in lotta i lavoratori della Mac Quay Europa, una azienda metalmeccanica di Ariccia, contro l'intransigenza e l'atteggiamento di chiusura mostrati dalla direzione dell'azienda che rifiutano di affrontare e risolvere positivamente i problemi della fabbrica, ieri all'interno dello stabilimento si è svolta una assemblea aperta, a cui hanno partecipato le organizzazioni sindacali e delegazioni di molte altre fabbriche della zona, in cui sono stati ribaditi con forza gli obiettivi della piattaforma rivendicativa vi sono l'applicazione delle norme di legge e l'attuazione della modifica delle condizioni ambientali, l'inquadramento unico, il rispetto dei diritti sindacali e l'impostazione di una politica salariale che permetta di superare le discriminazioni realizzate dalla direzione aziendale con la pratica dei superminimi individuali.

L'assemblea ha anche deciso di portare avanti, assieme alle forze politiche democratiche, una serie di iniziative per risolvere positivamente i problemi dell'intransigenza della direzione aziendale, sostenuta dalla Federazioe. E' stato infine chiesta la convocazione straordinaria del consiglio comunale di Ariccia ed un incontro con la Regione.

**CLEMENTI** - L'assessore regionale all'agricoltura ha deciso di sbloccare l'erogazione del mutuo agevolato di 705 milioni concesso alcuni mesi fa agli acquirenti dell'azienda agricola Clementi di Genazzano. Le organizzazioni sindacali dei braccianti, che già in quella occasione denunciarono lo scandalo di un prestito pubblico fatto ad agrari che spacciandosi per coltivatori diretti, minacciano l'occupazione degli operai agricoli, hanno fermamente criticato questa nuova decisione. La federbraccianti, in un suo documento, invita la giunta regionale a riesaminare la propria decisione e sottolinea che a carico degli acquirenti dell'azienda è stato aperto un accertamento giudiziario.

**IBM** - Hanno scioperato per un'ora ieri lavoratori della IBM per protestare contro la direzione che, usando arbitrariamente una procedura interna, ha messo in atto una intimidazione nei confronti di un delegato di partito. Non è questo il primo caso di intimidazioni antisindacali all'interno della grande multinazionale.

**ROMA-NORD** - Il sindacato autoferro-trasporti CGIL ha ritirato i propri rappresentanti dalla commissione delle cosiddette prove selettive per l'assunzione di 40 autisti alla Roma Nord. Con questa decisione è stato chiesto dal CGIL il blocco del concorso per permettere l'accertamento delle responsabilità di una serie di irregolarità e discriminazioni che si sono verificate. In attesa che sia fatta piena luce su queste denunce è stata avanzata al presidente Ciocci la richiesta di procedere rapidamente a chiamate numeriche presso gli uffici di collocamento, per tamponare le gravi carenze di organico.

Chiesto dal Pci

Per villa Strohl-Fern dibattito in Campidoglio

Il sindaco Darida ha assicurato, in risposta a un'interrogazione, che non c'è alcuna intenzione di procedere a «sanatorie» per quanto riguarda gli edifici abusivi costruiti dall'ambasciatore francese all'interno della villa Strohl Fern.

Queste affermazioni, fatte nel corso di un colloquio con i compagni Vetere, capogruppo comunista in Campidoglio, e Della Seta, vanno ora confermate pubblicamente.

Una giovane di 24 anni ieri sera a Cinecittà

## Violentata da sette teppisti

Agredito a bastonate il ragazzo che era con lei - Sono entrambi ricoverati al San Giovanni con quindici giorni di prognosi

In sette hanno assalito una coppia di giovani a Cinecittà aggredendo a colpi di bastone il ragazzo e violentando la compagna. Lo episodio è accaduto ieri sera, vicino piazza dei Cavalieri del Lavoro.

Pierluigi Cerati, di 23 anni, e Luciana Trapani, di 24 anni, stavano chiacchierando a bordo dell'auto del giovane, una «125 Fiat», quando la vettura è stata circon-

data da sette teppisti, uno dei quali colpì di pistola. «Apri il sporto» ha detto uno degli assalitori. Quando la portiera si è dischiusa i sette si sono avventati contro i due giovani: il ragazzo è stato colpito selvaggiamente a colpi di bastone e di spranghe di ferro. La sua amica, è stata malmenata e violentata ripetutamente dai teppisti, che poco dopo sono fuggiti.

Dopo il drammatico episodio la coppia ha chiesto aiuto a dei passanti ed è stata accompagnata all'ospedale San Giovanni: qui i giovani sono stati sottoposti alle prime cure mediche e in 15 giorni per ferite lacerate diffuse su tutto il corpo. Battute della polizia nella zona per rintracciare i teppisti non hanno dato alcun risultato.

Sulla crisi e i problemi del Comune

## A Frosinone incontri unitari tra i partiti

Sollecitato dal Pci un accordo sugli indirizzi programmatici per l'amministrazione

Sabato prossimo a Frosinone si riuniranno tutti i partiti dell'arco costituzionale presenti nel Consiglio comunale per esaminare assieme la gravissima situazione nella città a causa della crisi economica e della prolungata stasi dell'attività amministrativa e consiliare.

I partiti - Pci, Psi, Dc, Pli, Pri e Psdi - si erano già incontrati venerdì scorso

a seguito della proposta, avanzata dal Pci, di una riunione per vagliare la possibilità di una intesa programmatica fra tutte le forze politiche cittadine sui problemi da affrontare in questo momento di particolare emergenza.

In questa occasione le delegazioni della Dc, del Psdi e del Pri - i partiti dell'attuale maggioranza - hanno

piccola cronaca

Nozze d'oro

Lutto

Diffide

Il compagno Pietro Caracciolo della sezione Quarcitello ha festeggiato ieri il 50.° anniversario del suo matrimonio. Al compagno Caracciolo e alla moglie gli auguriamo un lungo e felice matrimonio. La compagna della compagna Alberta Molari e dell'Unità.

E' morto il compagno Gastone Toni, da numerosi anni responsabile della diffusione dell'Unità nella zona di Tiburtino III. Il compagno Toni aveva 44 anni ed era iscritto al partito sin dal 1945. I funerali avranno luogo oggi alle 15 partendo dalla camera mortuaria del Policlinico.

Il compagno Giuseppe Polidori della sezione Torvecchia ha smesso la tessera del Pci del '75 n. 1845441. La presente va anche come disdetta.

Il compagno Angelo Oimede della sezione Mazzini ha smesso la tessera del '75 n. 08714118. La presente va anche come dis-